



COMUNE DI MANTOVA

...A MACCHIA D'OLIO!!!

Giornata dell'Albero 2009

Un concorso scolastico anche per i rifiuti.....! Chi lo vince si accaparra il servizio di raccolta olio: **gratuito**, per un intero anno scolastico. Un rimborso a prezzo politico per ogni kg raccolto trasformato in materiale didattico!

PREMESSA

Agli inizi degli anni 70, parlare di raccolta differenziata era fare terrorismo. Negli anni 80 parlarne era fare previsioni futuriste. Negli anni 90 parlarne era fare progetti. Oggi, nel XXI secolo non abbiamo più tempo per parlarne... DOBBIAMO FARE !

Il progetto nasce dalla irrinunciabile esigenza di coinvolgere il pianeta scuola in prima linea sul fronte della raccolta differenziata.

Insegnare ai bambini e ragazzi di oggi, è progettare e investire in un futuro con gli uomini di domani..., e per avere una speranza di un mondo migliore dobbiamo iniziare oggi a responsabilizzare i suoi futuri "governatori".

PERCHÉ ABBIAMO SCELTO DI RACCOGLIERE IN MODO DIFFERENZIATO L'OLIO VEGETALE?!

Per 5 semplici perché:

- I. perché** è una sostanza molto dannosa al processo di depurazione aerobica delle acque reflue della città e dell'intero interland;
- II. perché** è molto costoso contenerne i danni una volta che l'olio si trova nelle acque del depuratore;
- III. perché** l'olio fritto è recuperabile al 100% producendo materie prime molto pregiate;
- IV. perché** diversi cittadini già lo raccolgono separatamente dal resto dei rifiuti di casa e si aspettano che il Comune risponda al loro impegno sociale sulla raccolta differenziata;
- V. perché**, e non per ultimo, l'olio versato nel lavandino o nel wc di casa, nella pattumiera o nel giardino del vicino, bruciato o usato per mummificare la suocera, ecc. ecc., provoca inquinamento e degrado ambientale.

Come forse tutti non sappiamo, il CONOE (Consorzio Obbligatorio Nazionale per la raccolta e stoccaggio degli Oli e dei grassi vegetali e animali Esausti), si è costituito ai sensi del D.lgs. 22/97 il 1° ottobre 1998, e ha iniziato la propria attività di recupero e riciclaggio nell'anno 2001, denuncia che nel 2006 in Italia si sono prodotte 50mila tonnellate di olio e grassi vegetali e animali di scarto ma che per le vie legali del recupero ne sono passate meno della metà!

Dove andranno a finire le mancanti 25 mila tonnellate??

Da una piccola indagine da noi condotta, durante la Giornata dell'Albero 2007 e 2008, è emerso che

- circa il 60% dei cittadini, dopo aver inutilmente tenuto da parte l'olio vegetale di rifiuto, per mesi o, come in alcuni casi, per anni, lo getta direttamente nel water o nel lavandino o alla meno peggio nel cassonetto;
- circa il 30% e oltre lo getta direttamente nel cassonetto (sempre dopo averlo tenuto per un certo "ragionevole" periodo sotto il secchiaio);
- circa il 10% e meno, lo porta direttamente presso le piazzole ecologiche di via Visi e Soave.

FACENDO due calcoli con i dati fornitici dal Consorzio, si avrebbe una stima sulla produzione di olio fritto pro capite per mantovano, che è di circa 0,8 kg. Moltiplicando la cifra per il numero degli abitanti della sola città di Mantova (50.000 circa x far cifra tonda), avremmo una produzione di 40.000 kg annui di olio fritto, dei quali il 60%, e cioè **24.000 kg, finiscono direttamente nelle acque del depuratore...!**

Se pensiamo che bastano 2 kg di olio per mettere in crisi il processo di depurazione aerobica che avviene presso il depuratore fognario di Bosco Virgiliano, ci rendiamo conto di quanto sia grave la situazione. Sia sul profilo ambientale che su quello economico. Infatti i gestori del depuratore devono intervenire meccanicamente con strutture e prodotti che riescano a contenere il danno "olio", per garantire, quanto più possibile, il processo aerobico della depurazione.

Il tutto finisce inevitabilmente sulla bolletta dell'acqua!!! Difatti ogni bolletta dell'acqua contempla anche il costo della depurazione fognaria.

Di questo passo, ad essere fritti ...siamo noi!

**LA NOSTRA PROPOSTA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È A
BASSISSIMO COSTO E CON BUONE PROBABILITÀ DI RIUSCITA**

PROGETTO

bozza



Campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata degli oli vegetali e dei grassi animali di rifiuto

Alla luce del più che positivo esito del progetto "riciclamo la carta" intrapreso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Mantova all'inizio degli anni 80, siamo oggi a proporre analogo progetto anche per il recupero e per un'azione di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata dell'olio e dei grassi vegetali e animali esausti.

La scuola è stata da sempre un'importante cuneo sociale, capace di stimolare nella cittadinanza quei cambiamenti indispensabili per potersi trasformare in una società civile.

Tutto il progetto sarà legato alla "**Giornata dell'Albero**" e come tale riproporrà la formula vincente basata sul baratto: "*tu mi dai e io ti do...*"

Questa formula ha già dimostrato una notevole capacità di successo, sia economicamente che culturalmente su tutte le fasce sociali e produttive della cittadinanza, tanto da farci impostare anche sul progetto recupero olio lo stesso meccanismo.

Il progetto quindi verrà inserito nel regolamento del concorso "**Un amico per sempre**" all'interno della Giornata dell'Albero 2009 (concorso aperto unicamente alle scuole di ogni grado e formazione), con proprio regolamento e criteri di partecipazione (vedi regolamento concorso).

PERCHÉ NELLE SCUOLE

Il coinvolgimento delle scuole nel progetto ha quindi un quadruplice vantaggio: uno etico, uno tecnico, uno eco-logico e uno eco-nomico.

Come dire "quattro piccioni con una fava"!

primo vantaggio:

La parte etica è quella dell'opportunità che con tale raccolta si ha di inserirsi nel magico e delicato mondo scolastico, dimora nelle giovani coscienze dei piccoli cittadini del futuro, che, grazie al sapiente operato del personale docente, e all'appoggio tecnico dei professionisti della raccolta differenziata, vivranno il progetto come un gioco che vedrà la partecipazione delle loro mamme, dei loro papà, dei loro nonni... diffondendo una nuova o maggiore coscienza attenzione sul prodotto olio;

secondo vantaggio:

La parte tecnica riguarda la qualità dell'olio raccolto, che deve essere inevitabilmente di sola origine vegetale o animale e **NON**, assolutamente NON, di origine minerale. Basterebbe un solo litro di olio minerale mescolato "accidentalmente" al resto dell'olio vegetale all'interno del bidone di raccolta, per renderlo tutto irrecoverabile.

Se tali contenitori si trovassero "solitari" lungo le strade, magari a fianco dei fratelli addetti alla raccolta carta, vetro, ecc.. correremmo il rischio di doverne gettare, forse per mesi o anni, l'intero contenuto direttamente in discarica perché il ligio ma sbadato cittadino ha dimenticato che l'olio minerale non sa da buttare lì dentro, o magari lo sa ma non crede di fare un gran danno, oppure lo sa ma non gli frega un bel niente... e via di questo passo.

Se i contenitori si trovassero invece all'interno del perimetro scolastico, ad es. il cortile, avremmo un esercito di vigilantes volontari (*gli scolari*) che garantirebbero una sorveglianza stretta ed assidua.

Inoltre essendo i genitori dei bambini i nostri principali fruitori di tale raccolta, avremo un altissimo livello di attenzione e di collaborazione che non si avrebbe altrove.

terzo vantaggio:

La parte eco-logica sta ovviamente nell'abbassare o, nel migliore dei casi, nel togliere completamente i residui oleosi organici dalle acque reflue che finiscono dopo la forzata depurazione, nelle acque del nostro amato fiume Mincio, che ricordiamo è un parco naturale e come tale deve essere difeso con tutti i mezzi e le forze a nostra disposizione.

quarto vantaggio:

La parte eco-nomica, appositamente lasciata per ultima, si manifesta in una apparentemente **semplice equazione:**

la somma dei **costi di depurazione**, dei **costi ambientali** dei **persi guadagni** e di una **diffusa sfiducia**

Sta

alla sottrazione dei costi della depurazione (*molto alti*), che ogni famiglia è tenuta a versare sulla bolletta della fornitura acqua. Al mancato guadagno sulla vendita della materia prima debitamente raccolta. Al recupero di un prodotto altamente riciclabile e potenzialmente molto inquinante. Al costo ambientale e di immagine dell'azienda che ne determina la raccolta sul territorio.

Come

Il guadagno/risparmio

Sta

al progetto di raccolta differenziata "**... A MACCHIA D'OLIO**".

In sintesi si tratta di coinvolgere la struttura "scuola" affinché partecipi attivamente alla raccolta, accettando all'interno del perimetro scolastico il posizionamento di un contenitore di Fincom Italia per la raccolta dell'olio.

Tutte le scuole potranno partecipare previo iscrizione al concorso "un amico per sempre" e alla sottoscrizione del regolamento in essere per la concessione del contenitore di raccolta olio.

Il compito della scuola sarà di controllarne i vari conferimenti (*di solito sono i genitori degli scolari che si auto coinvolgono, divenendo fruitori del servizio e allo stesso tempo anche controllori*) affinché non si verifichino depositi esterni o mescolamenti con oli minerali. Ciò è ulteriormente possibile grazie al fatto che il contenitore rimane all'interno del cortile scolastico e non sulla pubblica via incustodita.

Inoltre la scuola avrà il compito di avvisare la ditta per lo svuotamento qualora avesse raggiunto il livello prestabilito, prima del periodo di svuotamento prestabilito.

Ad ogni svuotamento sarà corrisposto un prezzo politico per ogni kg/litro recuperato. La forma del contributo verrà emessa dal Comune di appartenenza sottoforma di acquisti per uso scolastico didattico (quaderni, matite, libri, fogli da disegno, ecc...).

Il progetto percorrerà le dovute tappe organizzative e riflessive. Verrà sottoposto alla verifica con il personale scolastico, i direttori didattici, i dirigenti scolastici e i vari

responsabili politici di area, per le opportune, se ve ne saranno, modifiche o integrazioni. La stretta partecipazione tra Fincom Italia incaricato Consorzio CONOE, dirigenza scolastica e dirigenza politica del Comune di Mantova arricchirà il progetto di tutte quelle proposte e suggerimenti che ad oggi ci sfuggono, per portarlo con successo all'obiettivo.

Alla fine dell'anno scolastico, inoltre, verranno distribuiti tra gli scolari, a scopo didattico, alcuni prodotti derivanti dal recupero dell'olio fritto: saponi, glicerina profumata, bio-diesel, ecc., inoltre verrà fatto un confronto tra le varie scuole che hanno aderito al progetto e, per la scuola che avrà raccolto maggior quantitativo di olio, vi sarà un'ulteriore piacevole premio (a sorpresa).

Durante l'anno di permanenza del contenitore, saranno a disposizione della scuola video documentari sulla raccolta differenziata in generale, su carta, vetro, alluminio, organico, plastica, e olio. A supporto di questo il servizio, Mantova Ambiente, del Gruppo TEA spa, mette a disposizione il proprio personale specializzato ad effettuare interventi direttamente con classi di bambini dai 6 ai 13 anni.

Gli interventi possono avere durata variabile, da concordare con il docente scolastico, mai superiori ai 60 minuti.

Fincom Italia, incaricata dal Consorzio CONOE della raccolta oli alimentari esausti sul territorio, potrà recedere dal contratto con la scuola, a suo insindacabile giudizio, quando lo riterrà più opportuno, rimuovendo dalla stessa il contenitore per la raccolta olio.

Il pagamento dell'olio recuperato avverrà in accordo con la dirigenza scolastica secondo le modalità più idonee a Finco Italia.

La classe che per due anni consecutivi si fregerà di vincitrice del concorso "un amico per sempre", venendo nominata *classe verde dell'anno...*, riceverà in omaggio il contenitore della raccolta olio.

Qualora la scuola volesse trattenere il contenitore anche negli anni a venire, la Fincom Italia sarà tenuta a stipulare apposito contratto secondo i criteri ad essa più consoni.